

# DOPO LA TEMPESTA

## Il tessile riprende colore «Disegniamo il futuro»

Un messaggio forte sboccia dal Congresso mondiale di chimica a Stresa  
La tecnologia dà man forte alla qualità. Tronconi: «Vediamo l'arcobaleno»

**STRESA** La tempesta non toglie il fascino del lago Maggiore, così come non ferma il tessile e in particolare il mondo della chimica. «Vogliamo dare colore» è l'urlo grintoso al Congresso mondiale che ieri ha preso il via e continuerà fino a domani a Stresa, organizzato dalla Federazione internazionale e dall'Associazione italiana di chimica tessile e coloristica. Congresso che ha una tonante voce varesina, come è apparso ieri fin dall'inaugurazione.

Non solo slogan, bensì terreno concreto per incontrarsi (ricercatori e aziende), scoprirsi e camminare insieme verso il futuro. Il tutto rispettando quei riferimenti inseriti nel triangolo del fuoco - mens, salus, negotia - ricordati dal presidente della Federazione internazionale, **Alessandro Gigli**. La ricerca si impone con la salute e il marketing, spianando la strada a una tecnologia che fa credere anche - e soprattutto - in tempi di crisi. Sei le tematiche che vengono approfondite in questi tre giorni: la chimica tessile sostenibile; l'introduzione di nuove tecnologie; la qualità, l'ambiente e la sicurezza;

il mondo del tessile aperto verso nuove opportunità e settori; i macchinari tessili. Ultima, ma non ultima, la moda. E non a caso, sul palco ieri c'era anche il bustocco **Michele Tronconi**, presidente di Sistema Moda Italia, che ha preso spunto dal meteo inclemente per una metafora: «Questo

“

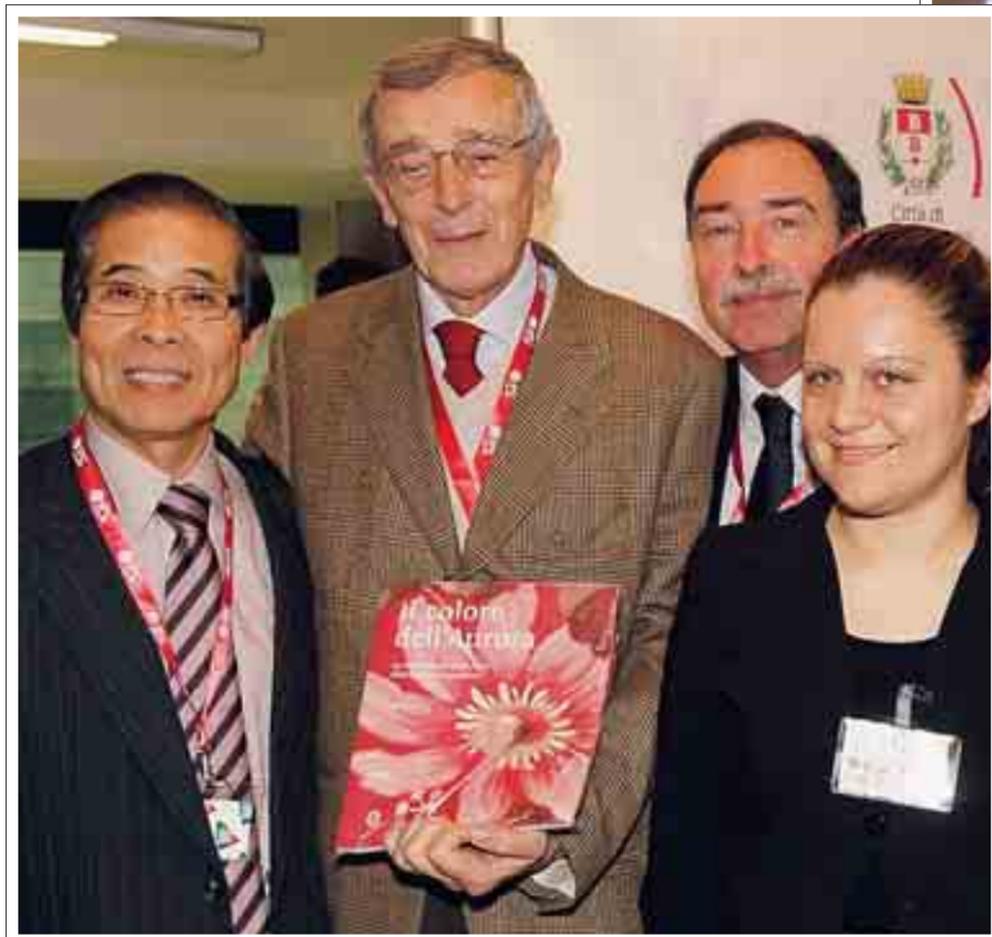
Vengo dal Giappone: non per insegnare ma per confrontarmi

tempo terribile mi fa pensare da tintore che l'acqua è necessaria. La consolazione è cercare di riuscire a tingere con sempre meno acqua, sempre meno energia. Benvenuti nel futuro... ma non subiamolo, mettiamo il colore nella vita di tutti i giorni. Cominciamo ad immaginare l'arcobaleno e a costruire il futuro».

Il tessile soffre, ma non è estinto. Il messaggio è vibrato in ogni intervento, anche in quelli delle onorevoli **Lara Comi** e **Pia Locatelli**. Parola d'ordine innovazione, a patto che non sia un mero slogan. Al Congresso si respira la voglia di rendere tutto molto concreto. Dal coinvolgimento dei giovani - gli incredibili ragazzi dell'Isis di Luino, che sembrano quasi dei veterani - agli stand in cui si incontrano aziende e centri di ricerca, un fermento che si spera gli imprenditori (anche di casa nostra) possano debitamente sfruttare.

Ci vogliono pragmatismo e fantasia. Ci vogliono risposte anche dalle istituzioni (la Comi ha ricordato la battaglia del made in, come pure la necessità di rivedere il Reach, regolamento troppo oneroso attualmente), perché la crisi non sembra intenzionata a sloggiare.

Si può aspettare l'arcobaleno, ma è molto meglio andare e cercare di prenderlo. In questo contesto il futuro preme, il passato dà una mano. Il centenario della scomparsa di **Enrico Dell'Acqua** - il pioniere dell'export di Busto Arsizio, che fu celebrato anche da **Luigi Einaudi** - ricorre proprio quest'anno, con il compleanno dell'Aicct. Un segno come la fioritura del libro di **Luigi Giavini**, "Il colore dell'Aurora". Emozionante vedere persone di Paesi lontani sfogliarlo, affasci-



nate. Uno di questi è il giapponese **Huichi Hirata**. Sentite come commentava ieri la propria presenza qui: «Insegno all'università nel mio Paese e per me è un onore oggi essere qui a tenere una lezione sulle possibili applicazioni di nuove tecnologie da noi studiate per il settore

tessile. Io non sono qui per insegnare, ma per confrontarmi». L'arcobaleno sembra più vicino, anche quando c'è l'umiltà. E in questi giorni i chimici sono decisi a compiere molti passi verso quei magici colori.

Marilena Lualdi

### [ VARESE E BUSTO/GLI IMPRENDITORI E I POLITICI ]

## «Cerchiamo nuove strade di eccellenza»

Aziende e innovazione si sono incontrate: «Gli altri arrivano da noi perché sanno ciò che valiamo»

**STRESA** Tanti volti conosciuti si aggiravano ieri tra le sale del primo giorno del congresso di Stresa. Aziende e istituzioni varesine tutte ben rappresentate ai massimi livelli: imprenditori, politici ed esponenti delle più importanti associazioni riuniti per ascoltare le relazioni degli esperti, ma anche per portare il proprio contributo. Nella ricerca comune di un futuro per il tessile non solo varesino ma dell'intero paese. «Noi oggi dobbiamo già pensare al domani di questo settore - ha dichiarato **Piero Sandroni**, imprenditore bustocco della C. Sandroni & C. e Presidente della Sezione Lombardia Ovest dell'AICTC, la Associazione italiana di Chimica tessile e coloristica, che per mesi ha collaborato all'organizzazione dell'evento. E proprio la parola futuro è tra le più ricorrenti tra i partecipanti «Tutto quello che stiamo facendo - ha aggiunto Sandroni - dalle battaglie per la tutela al made in, al-



Tessuti e abiti agli stand

«Stranieri orgogliosi quando presentano qui le ricerche»

le attività che sta portando avanti l'onorevole **Comi** al livello europeo, hanno senso solo se sapremo dare una svolta di qualità ai nostri prodotti tessili». Chiedere una tutela europea, spiega l'imprenditore «ha senso solo nel momento in cui abbiamo qualcosa da salvaguardare: non possiamo chiedere di tutelare delle mediocrità e per que-



### [ LE CURIOSITA' ]

#### LE NAZIONI

Sono 81 i relatori all'evento sulla sponda piemontese del lago, al Palazzo dei Congressi di Stresa. Senza contare i 49 posteristi. Ventisei le nazioni, 600 gli iscritti.

#### CHE INDUSTRIA

Sono 56 mila le imprese tessili in Italia, come ha precisato l'onorevole **Comi**: danno lavoro a 500 mila persone e costituiscono il 37% del settore in Europa.

#### VIVA LE DONNE

Le due esponenti politiche erano due donne. La giovane europarlamentare varesina **Lara Comi** ha parlato per prima, poi si è messa in viaggio per Bruxelles. E' intervenuta anche l'onorevole **Pia Locatelli**, di Bergamo, che segue la Fondazione Zaninoni.

#### UN LIBRO E LA GRATITUDINE

Quello di **Luigi Giavini**, "Il colore dell'Aurora", che intraprenderà un viaggio in tutti i continenti grazie a questo 22° congresso, tornato in Italia dopo 32 anni.

sto dobbiamo da subito ricercare nuove strade di eccellenza». Un made in da primi della classe. «Un valore che già oggi ci viene riconosciuto da molti paesi stranieri - ha raccontato **Sandroni** - e che in questi giorni è testimoniato anche dalla presenza di numerosi relatori esteri, provenienti da 26 università nel mondo: quasi come se presentare le loro ricerche in Italia voglia dire trovare un consenso ed un motivo di orgoglio». Nuovi spunti e rinnovate idee usciranno dunque da questi tre giorni di congresso: «Ma questa è anche l'occasione per lanciare i nostri messaggi ad un pubblico internazionale che in questo momento si sente ancora alla finestra per vedere cosa accadrà» ha aggiunto **Michele Tronconi**, presidente del Sistema Moda Italia. Messaggi positivi e concreti: «Il futuro va costruito - ha dichiarato **Tronconi** - e non subito, ma perché ciò avvenga servono nuove soluzioni». Che devono esse-

re rintracciate nelle nostre aziende e nell'innovazione, «Un connubio imprescindibile - secondo il presidente di **Smi** - che richiede un confronto globale». E ancora: «Serve anche un coordinamento globale», ha aggiunto **Roberto Belloli**, imprenditore bustocco a capo dei Contadini del Tessile «che sappia tirare le fila di ricerca, innovazione, produzione». Fondamentale trovare nuovi spunti e nuove proposte, secondo **Belloli** «ma servono anche ragionamenti ed azioni concrete che ci aiutino a riportare le produzioni tessili nel nostro paese». Credere nel futuro è dunque l'imperativo, sottolineato anche dal sindaco di Busto Arsizio, **Gigi Farioli**, che ieri ha rimarcato l'importanza della fiducia nel domani: «Se il mondo è venuto ad assistere a questo congresso nel nostro paese, la nostra presenza dimostra che nel futuro noi ci siamo già».



LARA COMI

## «La mia lotta per il made in»

(s. b.) Stretta da impegni istituzionali per portare avanti la sua battaglia a favore del made in, che proprio ieri l'hanno richiamata per incontrare i referenti di Francia e Germania, l'onorevole Lara Comi al congresso di Stresa ieri ha voluto comunque eserci. Per portare il suo messaggio ad una platea internazionale di imprenditori tessili che speranzosi attendono la nuova legge e per testimoniare ancora una volta il suo impegno europeo, «vogliamo trovare al più presto una soluzione al progetto sul made in» ha dichiarato la giovane europarlamentare «ma l'Europa è fatta da 27 paesi e non tutti la pensano allo stesso modo».

La mediazione è dunque un passo obbligato: «E' dunque necessario attendere e riflettere piuttosto una volta di più per arrivare ad una legge corretta per tutti». E per questo, ha raccontato Comi «stiamo valutando

dei possibili compromessi appoggiabili dall'asse franco-tedesco». L'obiettivo resta la trasparenza: «Ho proposto di lavorare direttamente alla creazione di un consenso comunitario sulla possibilità di adottare l'indicazione nazionale solo per quei prodotti fatti per almeno il 50% nello stesso Stato e la possibilità di fregiarsi della dicitura 100% made in nel caso in cui tutta la filiera produttiva sia situata nello stesso Paese, ossia nel caso in cui 4 lavorazioni su 4 avvengano nel paese d'origine». Ma la negoziazione resta necessaria, ricorda l'onorevole Comi: «La presidenza spagnola ha fatto un passo indietro e la prossima presidenza belga non ci sarà molto di aiuto». Intanto i tempi stringono, come è stato ricordato: «Entro metà maggio dovremo portare e ultime modifiche che verranno votate per la fine del mese. Confido entro ottobre di poter chiudere il tutto».

Tante dunque le aspettative «L'importante è che tutti capiscano che la tutela del made in è un problema non solo italiano ma di tutti, che aiuterebbe la tutela del lavoro ed il rientro del capitale umano nel proprio paese».



### TUTTI IN PIEDI

Per l'inno di Mameli, ma anche un'immagine simbolica di un tessile - a partire dalla chimica che gli vuole dare colore, in ogni senso - deciso a reagire con tutte le sue forze. Nella foto accanto, un ospite giapponese riceve il libro storico "Il colore dell'Aurora" di Luigi Giavini. Un momento intenso, la consegna del volume ai rappresentanti dei continenti intervenuti al 22° congresso mondiale.

VARESEPRESS

# I ricercatori di tutto il mondo applaudono gli studenti varesini

*I ragazzi di Luino hanno gestito in modo perfetto l'evento. Anche Gallarate protagonista. Il dirigente Claudio Merletti: «Dovrebbe avvenire sempre, contate sui nostri giovani»*

[il film]



### NAPOLITANO APPROVA

La Medaglia coniata per l'evento conferma il sostegno del presidente Giorgio Napolitano. Con i ministri Sviluppo economico, Salute, Istruzione università e ricerca.



### UN MUSEO VIVO

Lo stand del museo del Tessile di Busto Arsizio, con il materiale del progetto Est e non solo. Nella struttura museale bustocco in questi giorni sono nati i banchi da seta: un evento benaugurale.



### 100 E DELL'ACQUA

Ieri, oltre al sindaco di Stresa è intervenuto il sindaco di Busto Farioli che ha consegnato i libri di Giavini ai rappresentanti dei continenti. Nel centenario della scomparsa di Dell'Acqua.

**STRESA** La chiamano alternanza scuola lavoro, li definiscono stage, prove sul campo, formazione pratica. Nessuna definizione accademica poteva descrivere ieri l'impegno dimostrato dagli studenti degli istituti superiori varesini chiamati in questi giorni all'organizzazione pratica ed alla gestione sul campo del fiume di congressisti con le loro mille domande e necessità da gestire. «Questa è un'occasione unica per gli studenti - ha raccontato **Claudio Merletti**, direttore dell'ufficio scolastico provinciale varesino presente a Stresa - in cui possono toccare con mano e sperimentare concretamente le loro conoscenze apprese in classe». Un'esperienza di alto profilo, ha aggiunto il direttore «che permette loro di entrare in contatto con le eccellenze del nostro territorio e di conoscere il mondo nel quale un giorno lavoreranno». Un mondo fatto di imprese che ha chiamato al proprio fianco questi ragazzi «E questo è quello che dovrebbe avvenire sempre: perché le attività di questo territorio devono poter contare sui loro studenti».

Ragazzi e imprenditori uniti in un'attività comune: «Questa relazione bi-univoca dimostra la reciproca attenzione di questi due mondi - ha spiegato il direttore - che speriamo possa proseguire in molte altre attività». Storia, tradizioni e futuro uniti in una rete di relazioni tutte da coltivare, «e tutte queste attività che i ragazzi stanno svolgendo con grande entusiasmo andranno a loro stesso beneficio» dichiara Merletti «perché permetterà loro di capire cosa vorranno fare da grandi».

Intanto entusiasmo e passione hanno dimostrato già la preparazione degli studenti dell'**Isis Città di Luino-Carlo Volontè** che ieri si sono occupati di tutto l'incoming dei partecipanti: «Questi ragazzi sono instancabili - ha raccontato **Giuseppe Sirna**, preside dell'Isis di Luino, che ieri assisteva e guidava i suoi giovani con massimo impegno - e stanno dimostrando grande professionalità». Un impegno che va oltre gli impegni scolastici «e che dimostra la loro voglia di imparare - ha aggiunto il preside Sirna che ha messo molto impegno nell'organizzazione dell'evento - perché voglio che i miei studenti, attraverso queste esperienze, sappiano trovare la loro strada ed arrivino preparati nel mondo del lavoro».

E non bisogna dimenticare che tutto il materiale è stato messo a punto dai ragazzi dell'**Ipc Falcone** di Gallarate.

Silvia Bottelli



I ragazzi con Sandroni e Sirna

DAL VCO

### «Malpensa per noi strategica»

Il lago divideva, il lago unirà. E sull'importanza di progetti da portare avanti insieme - le province di Varese e Verbania - non ha dubbi il presidente **Massimo Nobili**. Come il sindaco di Stresa **Canio di Milia**, che oltretutto promuove il gioiello infrastruttura del Varesotto, ovvero Malpensa. «Per noi è fondamentale - ribadisce, aprendo a iniziative comuni dei territori, complice anche Expo - anche perché abbiamo la forte componente di turisti stranieri».

## Fiere Internazionali:

Assist organizza la partecipazione di aziende lombarde a Fiere Internazionali.

Previsto l'utilizzo di contributi a fondo perduto.

[www.assistnetwork.it](http://www.assistnetwork.it)  
+39 035 222 517

**ASSIST**  
International Business Partner